



MILANO SETTE

Domenica 28 agosto 2016

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano -
 -comunicazioni sociali
 Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanati 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it, email: speciali@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291, email: portaparola@avvenire.it

anno pastorale 2016-17

L'11 con «Avvenire» nuova Lettera di Scola

Domenica 11 settembre *Avvenire* con l'inserto *Milano Sette* conterrà anche il testo integrale della nuova Lettera pastorale dell'arcivescovo Angelo Scola. Il documento sarà stampato sulle pagine del quotidiano, ma sarà separabile per conservarlo a parte. Alle parrocchie ogni copia di *Avvenire* (con *Milano Sette*, la Lettera di Scola e il supplemento per il Giubileo La Porta Aperta) costerà 1,30 euro. Il prezzo di vendita stampato sul giornale è invece di 2 euro. L'11 - in Diocesi - è anche il giorno della colletta pro terremotati: *Avvenire* conterrà una pagina con l'invito alla donazione. La differenza di 0,70 euro che *Avvenire* lascia alle parrocchie che aderiscono per ogni copia venduta, potrà essere destinata alla colletta pro terremotati. La prenotazione di copie per parrocchia (o aramenti di fornitura per le Buone Stampe già attive) dovranno pervenire entro l'8 settembre chiamando l'800 820084 (lun-ven dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17).

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
 Oggi alle 20.30 *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo.
 Lunedì 29 alle 8.30 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
 Martedì 30 alle 21.10 *Che cosa ne sai dell'Africa?*
 Mercoledì 31 alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano Santa Messa presieduta dal cardinale Scola in memoria del cardinale Martini.
 Giovedì 1 settembre alle 21.10 *La Chiesa nella città Estate*, settimana di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
 Venerdì 2 alle 11.30 *Chiesa Estate*.
 Sabato 3 alle 17.30 Santa Messa vigilante dal Duomo di Milano.
 Domenica 4 alle 20.30 *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo.

Il 31 agosto alle 17.30 Scola presiede la celebrazione in Duomo

Messa e documentario in memoria di Martini

Il 31 agosto di quattro anni fa moriva, nella casa dei gesuiti a Gallarate, l'amato cardinale Carlo Maria Martini. Mercoledì prossimo alle 17.30, giorno dell'anniversario, l'arcivescovo Angelo Scola presiederà in Duomo una celebrazione in sua memoria che sarà trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre).
 www.chiesadimilano.it e Radio Mater. Concelebreranno i gesuiti padre Carlo Casalone e padre Giacomo Costa, rispettivamente presidente e vice della Fondazione Carlo Maria Martini. Alla funzione saranno presenti i familiari, in particolare la sorella Maris e il nipote Giovanni, ma sono attesi anche tanti fedeli ambrosiani che hanno ancora vivo e riconosciuto il ricordo del Pastore e biblista. Al termine della celebrazione il cardinale Scola e i familiari si recheranno sulla tomba di Martini (nella navata laterale sotto la croce di san Carlo) per una preghiera personale. Dopo la Messa, alle 19.30, presso l'Auditorium di San Fedele (via Hoepli 3/b, Milano) sarà proiettato in anteprima il film «Carlo Maria Martini profeta del Novecento» di Antonia Pillosio e Giuseppe Sangiorgi. «La vita e il ministero del compianto Cardinale - diceva l'Arcivescovo nell'omelia dell'anno scorso - ci dice il contenuto, il metodo e lo scopo dell'annuncio cristiano: trasmettere di generazione in generazione l'incontro con il Cristo vivo nella sua Chiesa, attraverso la testimonianza, per dilatare la comunione a tutti gli uomini». E parlando della «figura» di Martini, «uomo, cristiano, vescovo», ricordava che «ci ha lasciato come eredità preziosissima la passione per la Parola di Dio. E lo ha fatto riformulando creativamente la *lectio biblica*. In tal modo ha educato i fedeli - sacerdoti, religiosi, laici - alla familiarità con la Sacra Scrittura, che posso toccare con mano visitando la nostra Diocesi». Tanti i temi affrontati dal cardinal Martini in oltre 20 anni di episcopato e in particolare Scola ha voluto citare «il rapporto tra giustizia e amore misericordioso di Dio», anche in vista del Giubileo. «Ricordiamoci sempre che la radice della giustizia è nella creazione voluta da Dio - diceva Martini - . E Lui il garante ultimo di ogni giustizia; è Lui che anzitutto fa giustizia - ci noi devianti, poveri, peccatori; è Lui che ci perdona, ci riabilita, ci ama; e in grazia della sua giustizia salvifica, siamo in grado di esprimere anche noi giustizia, bontà, amore verso tutti gli altri». In questo stesso testo, ma in molte altre occasioni, chiariva ancora Scola, «il Cardinale sviluppava poi le importanti conseguenze a livello personale, familiare, di comunità cristiana e di vita sociale e politica». E concludeva: «Dalla sua vicinanza e da questi insegnamenti traiamo conforto ed impegno per costruire la Milano metropoli, ed in essa l'appropriata fisionomia del cristiano e del cittadino di questo nuovo millennio».



Il cardinale Carlo Maria Martini durante una celebrazione solenne nel Duomo di Milano

Esce il secondo volume dell'Opera omnia

Sarà in libreria dal 1° settembre il secondo volume dell'Opera omnia di Martini «I Vangeli». Esercizi spirituali per la vita cristiana» (Bompiani, 25 euro, 1200 pagine) curato dal gesuita Carlo Chiappini. Il gesuita-biblista è stato arcivescovo di Milano per 22 anni, dal 1980 al 2002.
 Poder disporre di questi testi in una versione definitiva, completa e debitamente

annotata, permette finalmente al grande pubblico, che ha amato la forza innovativa di Martini, di addentrarsi nella complessità e nella ricchezza dell'opera di uno degli autori cristiani più amati di tutti i tempi. Come osservare da lontano un grande mosaic

co per vedere le linee maestre per poi scoprirne con sorpresa i dettagli, poco a poco. In questo secondo volume vengono raccolti i corsi di esercizi dedicati ai quattro Vangeli di Marco, Luca, Matteo e Giovanni - tenuti dal Cardinale in anni diversi e in occa-



Il cardinal Martini passeggia alle fonti del Giordano

San Fedele, anteprima film sul «profeta del Novecento»

«Per una parte di italiani, per una parte di cattolici, di ferventi cattolici, quel gesuita, biblista, grande studioso, cardinale di Milano e pastore di Milano in uno dei momenti più difficili della storia del Paese, alla fine del '900, la stagione di Mani Pulite, i tormenti di quella che era stata definita la capitale morale del nostro Paese, Martini fu il punto di riferimento, non solo della città, ma in qualche modo dell'Italia intera». Con queste parole Paolo Mieli introduce il documentario «Carlo Maria Martini profeta del Novecento», di Antonia Pillosio e Giuseppe Sangiorgi, per la serie «Italiani», in onda martedì 6 settembre alle 21.30 su Rai Storia. Mercoledì 31 agosto alle 19.30 sarà proiettato in anteprima all'auditorium San Fedele (via Hoepli 3/b, Milano). Il documentario è arricchito da interviste a persone che l'hanno conosciuto nella Diocesi di Milano come mons. Giovanni Giudici, Vicario generale dal 1991 al 2002; mons. Roberto Busti, suo portavoce dal 1981 al 1991; Silvia Landra della Casa della Carità e padre Guido Bertagna. Altri spunti biografici inediti sono suggeriti da Ferruccio De Bortoli, Maria Cristina Bartolomei e dai suoi familiari oltre che da immagini, fotografie provenienti dall'Archivio della Fondazione Carlo Maria Martini e della famiglia Martini. Il tutto è letto attraverso i contributi video delle Teche Rai. Il film parte dai primi passi del cardinale Martini come arcivescovo di Milano, la

Diocesi più grande del mondo, fino ad arrivare a Gensalemme dove si ritira alla fine del suo ministero pastorale per dedicarsi allo studio della Bibbia. Martini, profeta del Novecento, anticipa in anni lontani i temi di frontiera della Chiesa del nuovo millennio. «Il motto del cardinale Martini era *Pro veritate adversa diligeret* - afferma padre Carlo Casalone, presidente della Fondazione Carlo Maria Martini, che ha collaborato alla realizzazione della puntata - cioè affermare la verità anche quando non torna a proprio vantaggio... Ma il motto indica anche come l'ascolto profondo e attento delle ragioni di chi appare in prima battuta avversario sia determinante nella ricerca della verità, di cui il dialogo è quindi parte costitutiva».

Ma prima del Martini pastore, c'è il Martini gesuita e teologo: il racconto della sua vita torna indietro agli anni del Concilio Vaticano II, con le parole di padre Bartolomeo Sorge, e al periodo del suo rettorato al Pontificio Istituto Biblico, con padre Pietro Bovati: «Padre Martini veniva considerato nel mondo cattolico il grande esperto della critica testuale del Nuovo Testamento... Aveva nei confronti della Bibbia un rapporto di intimità. Non si tratta semplicemente di un settore delle scienze sacre, che lui ha coltivato in tanti anni della sua vita: la Bibbia era per lui, come diceva il Concilio, l'anima... era necessario per lui che questa parola ispirasse la vita, diventasse davvero un messaggio profetico che mette in cammino gli uomini».



Un'operazione di soccorso tra le macerie del terremoto

Preghiera e solidarietà alle popolazioni terremotate

Immediato il cordoglio espresso dal cardinale Angelo Scola per «la disgrazia del terremoto» che nei giorni scorsi ha colpito il centro Italia. «E lo facciamo con la preghiera e la vicinanza di affetto a tutti gli uomini e le donne coinvolte in questa sciagura. Ci stringiamo in un abbraccio di comunione ai vescovi di Rieti monsignor Domenico Pompili e di Ascoli Piceno monsignor Giovanni d'Ercole. Oggi infatti si prega in tutte le parrocchie della Diocesi con questa intenzione particolare: «Consola o Padre chi è nel dolore per le conseguenze del terremoto nel Lazio e nelle Marche; accogli nel tuo Regno le vittime; rendici

capaci di sincera preghiera e autentica carità. Ti preghiamo». «A seguito del terribile terremoto che nella notte del 24 agosto ha devastato alcuni paesi del Lazio e delle Marche, la Chiesa italiana ha promosso una colletta straordinaria in tutte le parrocchie», scrive in una nota il Vicario generale monsignor Mario Delpini. E aggiunge: «La Diocesi di Milano adensava a questa iniziativa, con una piccola variazione rispetto alla data. Essendo il 18 settembre la Giornata diocesana per il Seminario, effettueremo la raccolta straordinaria per i terremotati durante le messe di domenica 11 settembre». Tutte le

offerte raccolte durante le celebrazioni dovranno essere versate sul conto della Diocesi di Milano (IBAN: IT 22 1 0521601631000000071601) indicando la causale: «Colletta terremoto Centro Italia». Mentre i soccorritori sono sempre al lavoro e prestano aiuto alle popolazioni, è già partita la macchina della solidarietà. Il contributo di Caritas ambrosiana non si è fatto attendere. «Sin da ora vogliamo far sentire la nostra solidarietà», ha detto subito il direttore Luciano Gualzetti. «Per questa ragione stanziamo una prima somma di 50 mila euro e invitiamo i fedeli a dare il proprio contributo». Fin da ora infatti è

possibile fare donazioni on line con la carta di credito (deducibili e detrabili fiscalmente) attraverso il portale della Diocesi. Altre forme di donazione attraverso conto corrente postale o bancario vanno effettuate indicando la causale: «Terremoto centro Italia 2016» oppure recandosi presso l'Ufficio raccolta fondi di Caritas ambrosiana (via S. Bernardino 4, Milano) dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì solo al mattino telefonando al numero 02.76.037.324 (info: offerte@caritasambrosiana.it). Su invito del cardinale Scola la Caritas ambrosiana, in collaborazione con Caritas

italiana, raccoglie le donazioni dei volontari (solo maggiorenni) pronti a partire per i luoghi colpiti dal sisma. Gli operatori e i volontari saranno inviati in base anche alle indicazioni che verranno fornite dalle istituzioni. Parrocchie, associazioni e singoli possono sin d'ora comunicare la loro disponibilità compilando l'apposito modulo sul portale della Diocesi. «Per queste popolazioni - dice ancora l'Arcivescovo - ci impegniamo con le opere di misericordia». Un modo concreto per «celebrare» il Giubileo nel segno della vicinanza e della solidarietà. Per info e approfondimenti: www.chiesadimilano.it.